

In occasione del Festival dell'Europa organizzato dal Comune di Firenze dal 7 al 12 Maggio 2013, quest'anno dedicato al tema della cittadinanza, l'Associazione Instabilmente propone un percorso di tre incontri sull'Europa per raccontare gli aspetti positivi della nostra appartenenza all'Unione, a partire dai più grandi interrogativi che l'attualità ci pone, come in un dialogo immaginario tra le teorie "euroscettiche" e quelle propositive di un'Europa ancora più presente, più unita e federale.

Perchè il Nobel della Pace all'Unione Europea?
Quali sono le prospettive nello scenario della crisi internazionale?
L'Euro è davvero la ragione suprema dei nostri mali?
Che cosa ci chiede veramente l'Europa e cosa invece ci offre come cittadini?

Il ciclo di incontri vuol contribuire così a dar corpo e visione a una narrazione Europea diversa da quella che prevale normalmente sui media, talmente concentrata sulla crisi internazionale e sulle politiche economiche e finanziarie che non lascia spazio al volto umano e più autentico dell'Europa, quello della Generazione Erasmus, quello delle numerose opportunità culturali e progettuali che si possono aprire valorizzando il grande patrimonio comune di ricchezza nella diversità.

Riscoprire le nostre radici antiche appare oggi ancor più necessario per immaginare nuovi simboli, ma soprattutto per favorire un nuovo sentire e agire comunitario.

Info e prenotazioni:
Associazione Instabilmente

Tel. 347.8274254 - 339.3067125
info@instabilmente.org
Via di S. Alessandro a Giogoli, 1
50018 - Scandicci (FI)

www.festivaldeuropa.eu
giogoli.wordpress.com

Il lato altro dell'Europa

Tre incontri per conoscere l'Europa
che i media non raccontano

Dal 20 Aprile al 7 Giugno 2013
Pieve di S.Alessandro a Giogoli - Scandicci (FI)



grafica barbarocantini.com



Sabato 20 Aprile

Perchè il Premio Nobel per la Pace 2012 all'Unione Europea? Dalla dichiarazione Schuman del 1950 alla "Generazione Erasmus", le ragioni del premio.

Nel 2012 il premio Nobel per la Pace viene assegnato all'Unione Europea, tra lo stupore e l'incomprensione dell'opinione pubblica internazionale. Il Premio, infatti, viene percepito più come un monito che un riconoscimento pienamente meritato. Ma quali sono le motivazioni del Nobel? Rimane ancora qualcosa del sogno Europeo a cui si erano ispirati i padri fondatori nel dopoguerra, oltre alle preoccupazioni per lo spread? E noi, nella nostra vita di tutti i giorni, possiamo dirci davvero cittadini Europei? Una serata dedicata all'Europa che vogliamo, quella dell'Unione dei popoli oltre il mercato unico, quella dello scambio culturale prima ancora che economico, della comunanza degli ideali partendo dal rispetto delle diversità e dei diritti umani.

Circolo - ore 19.00

Aperitivo Europeo

Buffet con degustazione di piatti tipici e inedite ricette provenienti dai vari paesi del nostro continente.
Prenotazione obbligatoria (€ 8.00 a persona)

Sala Teatro - ore 21.15

Perchè il Premio Nobel per la Pace 2012 all'Unione Europea?

La serata vuol essere un'occasione di dialogo sull'Europa attraverso testimonianze dirette, video e letture di brani di chi l'Europa l'ha sognata, l'ha costruita e l'ha vissuta da vicino.

Intervengono:

Michele Meetti, consulente finanziario
Giusy Rossi, consulente in progettazione Europea
Ann Katherine Isaacs, Fondazione Garage Erasmus
Massimo Vannuccini Gioventù Federalista Europea
Letture sceniche a cura di
Gianfranco Giudice
Elisabetta Benelli
Alessio Venturini.
Conduce **Samuele Pii**, consigliere politico

Ingresso Libero

Venerdì 17 Maggio

L'identità culturale Europea, tra mito, radici cristiane e nuove appartenenze

Quali sono le origini e le radici culturali della civiltà Europea? Dall'immagine mitologica della fanciulla rapita da Zeus sotto le sembianze di un toro bianco, all'Europa geografica del vecchio continente degli Stati - Nazione, teatro delle guerre più atroci, l'incontro vuol mettere in relazione le tematiche storico filosofiche legate alle origini dell'Europa, nelle sue componenti ebraico/cristiane, dell'umanesimo, dell'etica protestante, dell'illuminismo, con le questioni della società moderna e contemporanea, della laicità, del rapporto tra istituzioni e pluralismo religioso, dell'eterno dualismo tra ricerca del sacro e conquista di potere. Il tema delle radici dell'Europa è uno dei più dibattuti e controversi, a lungo ha interessato gli studiosi e sembra fonte inesauribile di suggestioni. In modo particolare è entrato nel dibattito politico internazionale nel 2004 durante i lavori di preparazione della Costituzione Europea, davanti alle grandi sfide del nuovo millennio: l'esigenza di avvicinare le istituzioni europee al cittadino, potenziare la democraticità dell'Unione, affermare il ruolo dell'Europa nello scenario internazionale per far valere la pace, la democrazia e i diritti dell'uomo.

Sala Teatro - ore 18.00

Incontro con

Sergio Givone, filosofo e Assessore alla Cultura del Comune di Firenze

Don Luca Mazzinghi, teologo e Presidente dell'Associazione Biblica Italiana

Niccolò Rinaldi Eurodeputato, Vice presidente dell'Alleanza dei liberali e democratici europei al Parlamento europeo

Moderata **Maria Cristina Carratù**, giornalista

Ingresso Libero

Sala della Torre - ore 20.00

Cena europea a buffet. Prenotazione obbligatoria (€10)

Chiesa di S. Alessandro a Giogoli - ore 21.30

Concerto "Chichi Bunichi"

Musica e canti della tradizione ebraica
Benedetta Manfriani, voce e percussioni
Sandro Bertieri, chitarra

Ingresso €10



Venerdì 7 Giugno

L'Europa dei cittadini e dei diritti umani con gli occhi di chi la vede da lontano

Il 2013 è stato proclamato dalla Commissione Europea Anno europeo dei cittadini, per sottolineare in modo tangibile tutte le opportunità che l'appartenenza all'Unione Europea ci offre. L'incontro vuol mettere a fuoco il tema della "piena cittadinanza" da un punto di vista esterno sull'Europa: quello, per esempio, dei paesi dei Balcani che ancora non ne fanno ufficialmente parte, tra grandi aspettative e ferite irrisolte, o quello della Grecia, che ha recentemente messo in discussione l'uscita dall'unione monetaria. In tutta Europa le situazioni giuridiche presentano notevoli disparità tra gli Stati, rivelando ancora oggi quanto sia necessaria un'attenzione positiva verso i gruppi più deboli della società. In questa prospettiva, come "buona pratica" sul tema delle pari opportunità, sarà presentato il progetto dell'associazione francese Choisir la cause des femmes fondata da Simone de Beauvoir e da Gisèle Halimi che nel 2006 ha confrontato la legislazione nei 27 Stati membri rispetto ai diritti delle donne (donare vita, famiglia, violenza, lavoro, politica) per costruire la base di una nuova legislazione internazionale che si possa applicare in tutta Europa. Questa indagine ha scelto 14 delle migliori leggi europee al più alto livello per la difesa delle donne che oggi gli Stati membri sono invitati ad adottare, la cosiddetta "Clause la plus favorisée pour la femme" (L'applicazione della clausola più vantaggiosa per la donna).

Sala della Torre - ore 19.30

Cena interculturale Balcanica.

Prenotazione obbligatoria (€10)

Sala Teatro - ore 21.15

Incontro con

Claudio Gherardini, giornalista e reporter di guerra in Bosnia durante la guerra dei Balcani

Alessandro Carbone, esperto in progettazione Europea (Grecia)

Francesca Mercanti, promotrice del progetto "La clause la plus favorisée pour la femme"

Moderata **Letizia Sgalambro**, Associazione AzzeroKM
Installazione fotografica "Ko phiripè e vaktesa - In cammino nel tempo" a cura di

Massimo D'Amato, Associazione AzzeroKM

Ingresso Libero